



MUNICIPALIZZATE. Il sindaco Orlando annuncia ai sindacati che l'incentivo sarà di 26mila euro

Bando per esodi volontari

DANIELE DITTA

Sarà pubblicato il 10 aprile il bando per l'esodo volontario dei dipendenti di tutte le società Partecipate del Comune: Palazzo delle Aquile mette sul piatto della bilancia 6 milioni di euro (già inseriti in bilancio). Per chi lascia anzitempo la «galassia» comunale sono previsti dagli 8 ai 12 mesi di trattamento per la mobilità, l'erogazione del Tfr e un contributo una tantum di 26 mila euro lordi (20 mila netti). Degli incentivi all'esodo potrebbero beneficiare dai 350 ai 400 soggetti. Questo è quanto emerso dal vertice tra Comune e sindacati che si è tenuto ieri mattina a Palazzo Galletti.

Il sindaco Leoluca Orlando, affiancato dal suo vice Cesare Lapiana e dall'assessore al Bilancio Luciano Abbonato, ha espresso la «la volontà di condurre a gestione unitaria le aziende municipalizzate, con l'obiettivo di ottenere la massima economicità di gestione e il miglior utilizzo del personale». Per l'amministrazione Orlando si tratta di una vera e propria necessità, perché nel 2015 dovrà essere presentato il bilancio consolidato: ovvero un bilancio unico per Comune e aziende. La legge di stabilità, a tal proposito, ha previsto che i deficit delle partecipate dovranno essere coperti coi bilanci del Comune capofila.

Durante l'incontro di ieri, il sindaco ha

confermato la direttiva per l'attuazione della normativa per la collocazione a riposo del personale in servizio nell'amministrazione comunale e nelle aziende che abbiano i requisiti per godere della pensione. Ai sindacalisti è stato anche annunciato un incontro, entro il mese di aprile, col sottosegretario alla presidenza del Consiglio Graziano Delrio, incentrato sulla riorganizzazione di tutte le aziende del Comune. Il «caso Palermo» sarà affrontato anche in un tavolo romano con il governo nazionale, allargato anche alle grandi vertenze industriali come Fiat e Cantieri navali.

Segnali positivi per i sindacati: «Nonostante le grandi difficoltà – ha detto Mimmo Milazzo, segretario Cisl Palermo – il Comune è stato in grado di sviluppare un'azione coordinata, che gli ha consentito di non andare in deficit rispetto ad altre realtà siciliane. Ora però il lavoro deve proseguire con la riorganizzazione dei servizi che le partecipate dovranno svolgere». Per Claudio Marchesini (Ugl), sindacato che ha partecipato ad un tavolo separato rispetto a quello della Triplice, comunque, «siamo ancora lontani da soluzioni strutturali, soprattutto per Gesip. È tuttavia positivo apprendere che i bilanci delle partecipate, con esclusione di Gesip, chiuderanno in pareggio a conclusione dell'anno in corso».